

Pubblicata la prassi di riferimento sul servizio di mediazione e sul profilo professionale di mediatore

Venerdì, 06 Novembre 2020

Pubblicata la UNI/PdR 98:2020 "Mediazione in materia civile e commerciale - Servizio di mediazione stragiudiziale civile e commerciale e requisiti del profilo professionale del mediatore", sviluppata in collaborazione con l'Osservatorio sull'uso dei sistemi ADR.



Viene pubblicata oggi la **UNI/PdR 98:2020** "Mediazione in materia civile e commerciale - Servizio di mediazione stragiudiziale civile e commerciale e requisiti del profilo professionale del mediatore". Il documento è liberamente scaricabile dal catalogo UNI, come tutte le prassi di riferimento (vd. **Le prassi pubblicate**).

Sviluppata in collaborazione con l'**Osservatorio sull'uso dei sistemi ADR - Centro di ricerca per l'innovazione sociale**, la UNI/PdR 98:2020 consente di codificare per la prima volta linee guida, giurisprudenza e competenze in un unico documento che potrà divenire il **punto di riferimento per gli operatori del diritto, i tecnici e i professionisti interessati al procedimento di mediazione**.

La richiesta di un tavolo tecnico per l'elaborazione di una Prassi di Riferimento arriva dall'Osservatorio sull'uso dei sistemi ADR su **specifica iniziativa del Ministero della Giustizia**, al fine di dotare tutti i soggetti coinvolti nell'erogazione del servizio di "mediazione civile e commerciale" di una prassi di riferimento, a beneficio del più razionale funzionamento dello strumento e a tutela degli utenti e con l'obiettivo di ridurre il ricorso al contenzioso civile e commerciale in sede giudiziale.

La UNI/PdR 98:2020 fornisce pertanto ai soggetti interessati delle linee guida sul servizio di mediazione civile così come previsto dalla Direttiva UE 52/2008 e in perfetta adesione con l'impostazione procedurale fornita dal D.Lgs 28/2010 e s.m.i. e dal DM 180/2020 e s.m.i. che hanno introdotto lo strumento della mediazione civile in Italia.

"La UNI/PdR 98 fornisce ai soggetti interessati strumenti operativi volti a contribuire alla produzione di un maggior numero possibile di accordi e quindi alla funzione deflattiva che sta alla base della ratio legis, tanto comunitaria quanto italiana, e in perfetta adesione con la legge, la

giurisprudenza e le linee guida contenute nelle ordinanze dei giudici. **informazioni** *an* Giordano, Project Leader del Tavolo di lavoro che ha elaborato il documento.

Possiamo parlare quindi della codifica di un vero e proprio **'approccio procedurale'** che integra e completa ogni possibile eventuale altro approccio mediatorio e che può orientare l'operato del mediatore civile e commerciale, la sua impostazione culturale e la sua formazione.

OK

"Possiamo parlare, quindi, della codifica di un vero e proprio 'approccio procedurale' che integra e completa ogni possibile eventuale altro approccio mediatorio e che può orientare l'operato del mediatore civile e commerciale, la sua impostazione culturale e la sua formazione, fornendo ai soggetti interessati un'ulteriore gamma di strumenti operativi da aggiungere alle competenze e abilità già proprie. La UNI/PdR 98 si colloca pertanto in un più ampio scenario nel quale tutti i soggetti interessati possono acquisire 'strumenti operativi' per poter contribuire in modo sempre più efficace e funzionale alla nobile finalità deflattiva stante alla base dell'istituto".

La UNI/PdR definisce, altresì, le competenze del profilo professionale di mediatore - cioè la persona o le persone fisiche che, individualmente o collegialmente, svolgono la mediazione - individuandone le competenze, definite sulla base dei criteri del **Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)**.

Il documento fornisce, infine, gli indirizzi operativi per la **valutazione della conformità (certificazione)** ai requisiti del servizio di mediazione e ai requisiti di competenze del profilo professionale di mediatore.

Si ricorda che le **prassi di riferimento** sono documenti che introducono prescrizioni tecniche o modelli applicativi settoriali di norme tecniche, elaborati sulla base di un rapido (al massimo 8 mesi dall'approvazione della richiesta) processo di condivisione ristretta ai soli autori, verificata l'assenza di norme o progetti di norma allo studio sullo stesso argomento; costituiscono una tipologia di documento para-normativo nazionale che va nella direzione auspicata di trasferimento dell'innovazione e di preparazione dei contesti di sviluppo per le future attività di normazione, fornendo una risposta tempestiva ai mercati in cambiamento.

Per informazioni:

Divisione Innovazione

Email: sviluppo.progetti@uni.com

normeUNI

@normeUNI

@formazioneUNI



normeUNI



slideshare UNI

Tutela responsabilità

Privacy Policy del Sito UNI

© UNI Tutti i diritti riservati - P.IVA 06786300159



Questo sito si serve dei cookie per fornire servizi. Utilizzando questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. **Clicca qui** per ulteriori informazioni.

OK